

LA VOCE DI ROSA MISTICA

MADRE DELLA CHIESA UNIVERSALE
FONTANELLE DI MONTICHIARI - (Brescia)

Febbraio 2015 - Anno 25 - N. 1

Mensile d'informazione
della **Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle**
Cas. post. 134
25018 MONTICHIARI (Brescia) - ITALY

Per navigatore satellitare:
Via Madonnina

Per comunicazioni rivolgersi a:
Responsabile del culto
Tel. +39 324 7993898
Loc. Fontanelle - Via Madonnina
Tel. 030 964111

E-mail: info@rosamisticafontanelle.it
Visiona la pagina web: www.rosamisticafontanelle.it

Tariffa Fondazione senza fini di lucro:
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia

Expedition en abonnement postal
Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia



DALLA ANNUNCIAZIONE ALLA ASSUNZIONE

Paolo VI Esort. Apost. «*Marialis cultus*» (I, A 6)

«**A**nnunciazione del Signore: la celebrazione era ed è festa congiunta di Cristo e della Vergine: del Verbo che si fa figlio di Maria (Mc 6,3), e della Vergine che diviene Madre di Dio. Relativamente a Cristo, l'Oriente e l'Occidente, nelle inesauribili ricchezze delle loro liturgie, celebrano tale solennità come memoria del fiat salvifico del Verbo Incarnato che, entrando nel mondo disse: Ecco, io vengo (...) per fare, o Dio, la tua volontà (Eb 10,7; Sal 39, 8-9); come commemorazione dell'inizio della redenzione e dell'indissolubile e sponsale unione della natura divina con la natura umana nell'unica persona del Verbo. Relativamente a Maria, come festa della nuova Eva, vergine obbediente e fedele, che con il suo fiat generoso (Lc 1,38) divenne per opera dello Spirito Santo, Madre di Dio, ma anche vera Madre dei viventi



e, accogliendo nel suo grembo l'unico Mediatore (ITm 2,5), vera Arca dell'Alleanza e vero tempio di Dio; come memoria di un momento culminante del dialogo di salvezza tra Dio e l'uomo, e commemorazione del libero consenso della Vergine e del suo concorso al piano della redenzione.

La solennità del 15 agosto celebra la gloriosa Assunzione di Maria al cielo; è questa la festa del suo destino di pienezza e di beatitudine, della glorificazione della sua anima immacolata e del suo corpo verginale; della sua perfetta configurazione a Cristo risorto; una festa che propone alla Chiesa e all'umanità l'immagine e il consolante documento dell'avverarsi della speranza finale: che tale piena glorificazione è il destino di quanti Cristo ha fatto fratelli, avendo con loro in comune il sangue e la carne» (Eb 2,14; Gal 4,4)

CON MARIA DALL'INIZIO ALLA FINE

Continuiamo, ancora una volta guidati dal beato Paolo VI, nel nostro cammino di una conoscenza sempre più piena del grande mistero che ha avuto in Maria una protagonista importantissima, al fine di giungere anche noi ad una partecipazione sempre più profonda e gioiosa di quelli che sono i fondamenti della nostra fede. Dalla Annunciazione alla Assunzione, dunque.

Ecco, forse la cosa più interessante di questa lettura della vita della Vergine che papa Montini ci propone attraverso la liturgia è proprio questo consentirci di cogliere con un unico sguardo l'inizio e la fine di quella che è stata certamente una parabola sempre più intensa e gloriosa. Nella *Marialis cultus* egli si sofferma anche sulle tappe intermedie come la visita di Maria alla cugina Elisabetta, la

presentazione al tempio di Gesù, La Vergine Addolorata ai piedi del Cristo morente. Lo spazio qui non ci consente di trattare anche questi tempi. Ma la partenza, cioè l'Annunciazione, e l'arrivo, cioè l'Assunzione, sì. E di coglierne la straordinarietà, rinnovando il nostro stupore per le meraviglie che Dio ha operato nella storia e che può per questo riprodurre anche nella nostra vita.

La festa del Battesimo del Signore

Domenica 11 gennaio, Festa del Battesimo del Signore, abbiamo vissuto una giornata veramente storica a Fontanelle: la visita con la celebrazione della Santa Messa Solenne presieduta dal **Vicario Generale della nostra Diocesi, Mons. Gianfranco Mascher** e nella celebrazione la rinnovazione delle promesse battesimali.

Annunciata, preparata ed attesa la visita di Mons. Vicario Generale si è svolta nell'intenso clima di preghiera che caratterizza le nostre celebrazioni domenicali. La fitta nebbia del mattino e la nebbiolina del primo pomeriggio non davano certo l'idea di una festa, ma a metà pomeriggio ecco diradarsi la nebbia ed apparire il sole che in uno spettacolare tramonto ha accompagnato la nostra Celebrazione e la Processione mariana. La nostra Cappella sempre ordinata e sapientemente ornata di ceri e di fiori, gremita di fedeli che si sono andati via via unendo all'Adorazione, alla preghiera del Rosario e alla Benedizione Eucaristica era, com'è giusto che sia ogni santuario mariano, un Cenacolo. In questo Cenacolo nel quale non riesce troppo difficile fare un cuor solo ed un'anima sola, abbiamo celebrato i Santi Misteri nella Festa bella e solenne del Battesimo del Signore. La Messa in questa circostanza è iniziata col rito sempre suggestivo ed eloquente della benedizione dell'acqua lustrale in ricordo del nostro Battesimo e l'Asperges. Mentre il Celebrante percorreva la navata, il "Kiryé" della Messa degli Angeli ha unito in una sola voce la nostra assemblea ed il canto del Gloria in Excelsis l'ha ben disposta all'ascolto attento della Parola di Dio.

Un silenzio attento e desideroso di apprendere ha seguito la calda omelia del Celebrante che, dopo aver illustrato i testi sacri della Festa, ha esortato tutti ad interiorizzare le letture appena ascoltate e la celebrazione del Battesimo del Signore, una festa, un battesimo che ci riguarda tutti, l'invito a conoscere la data del nostro Battesimo e a festeggiarlo più e meglio del compleanno,

la necessità di vivere in modo conforme al battesimo ricevuto e l'invito a preparare la rinnovazione delle promesse battesimali non solo come un dire tre volte «Rinuncio» e «Credo» con le labbra soltanto, ma con la vita. La conclusione ad affidarsi in questo impegno a Maria, la Madre che alle nozze di Cana dice ai servi e ad ognuno di noi «...fate quello che vi dirà...fate tutto quello che vi dirà». Il Celebrante nel silenzio che ha seguito l'omelia ha avuto la certezza che è stato seguito nel suo dire con attenzione e vero desiderio di ascoltare, comprendere, vivere. Ed eccoci tutti in piedi, come se si alzasse un solo uomo e tutti pronti a pronunciare quel «Rinuncio» e quel «Credo» che oggi ci pare proprio necessario e doveroso dire mentre sotto le parole non finisce di cantare la sua canzone l'acqua che qui è un richiamo perenne al Santo Battesimo. La Messa come ogni Domenica e Festa si è conclusa con la Benedizione e l'invito a partecipare alla breve Processione che è segno del cammino della nostra vita che va proprio dal Fonte battesimale alla Gerusalemme celeste.

Giunti in processione alla cappellina mentre il tramonto lasciava il posto alla sera abbiamo recitato insieme la preghiera a Rosa Mistica. Mons. Vicario Generale ha ringraziato tutti per la bella cerimonia: i Sacerdoti che prestano servizio in questo luogo, la Fondazione ed i collaboratori, i volontari, tutti i presenti... Sul volto di tutta la gente c'era serenità, riconoscenza, gioia. E tornavano alla mente le celebri parole dell'Innominato dei Promessi Sposi che non si capacitava della felicità di tutta la gente che si avviava alla Chiesa del villaggio nel giorno di festa: «Che allegria c'è...cos'hanno di bello tutti costoro?»...Ma cos'ha tutta questa gente per essere così contenta? E' gente che ha appena celebrato la festa del Battesimo del Signore ed ha detto rinuncio e credo nel miglior modo possibile, è gente che sa che la vita è un cammino che va dal fonte battesimale alla Gerusalemme del Cielo dove siamo tutti incamminati e attesi; E' gente che è contenta perché dà la mano a Maria che ripete al cuore di tutti: «Fate quello che vi dirà...fate tutto quello che vi dirà». Ed è il solo modo che abbiamo per essere felici, contenti davvero.

Don Giancarlo



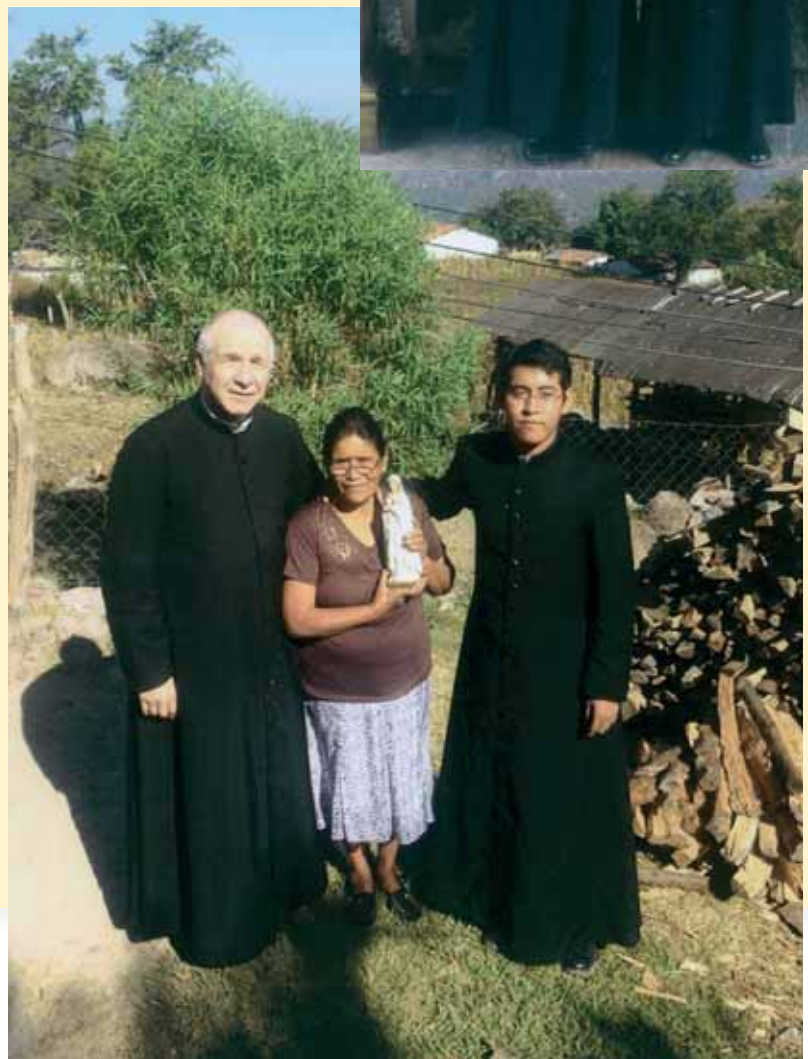
La prima tappa: nella vita ordinaria, nella routine quotidiana di una ragazzina che allora doveva avere tredici o quattordici anni, ecco all'improvviso irrompere un evento, molto atteso dal suo popolo di appartenenza, ma non certamente da lei immaginato come riferito alla sua persona. Dio vuole farsi uomo, vuole stringersi all'umanità per offrire a ciascuno la possibilità di partecipare pienamente alla sua vita divina. Ma vuole un libero consenso e lo trova, immediato e fiducioso, in questa giovanissima donna che, abbandonandosi completamente ai piani divini, ne consente la realizzazione. Sulle prime è un grande segreto che solo pochi sanno: certamente i genitori, Giuseppe, la cugina Elisabetta, qualche pastore, dei re magi, una profetessa, Anna, e un vecchio ebreo, Simeone. Poi trent'anni di silenzio nel corso dei quali Maria ha modo di custodire la grande avventura alla quale partecipa, meditandola continuamente nel suo cuore. Infine, quel figlio straordinario che le era stato annunciato, spronato proprio da lei a Cana, esce allo scoperto. E' l'inizio di una vita pubblica non certo facile. E' lo svelamento del grande mistero della incarnazione ma anche della redenzione che vi è collegata: il Regno di Dio è vicino e quell'uomo che percorre le vie di Palestina guardando corpi e anime e rivelando il Padre, è l'Emmanuele, il Dio con noi. Ma non è ancora tutto. Per spianare del tutto la strada e vincere definitivamente il male, c'è un passaggio decisivo da attraversare. Quel Figlio dovrà offrirsi al Padre con un amore che giunge fino a donare la propria vita per i fratelli. Un mistero grande, una discesa fino in fondo agli inferi per poi risalire nella gloria della risurrezione. E Maria, la Madre, è sempre lì, sempre riservata, apparentemente in disparte, in realtà partecipa di tutti gli snodi principali. I vangeli ne parlano poco, ma non trascurano mai di riferirci l'essenziale.

Fino, appunto a quella sua Assunzione che conclude il ciclo visibile. Quella sua fede, manifestatasi con tanta chiarezza fin dall'inizio, fede che ha resistito anche nei passaggi più cruciali e dolorosi, rendendola non solo Madre di Dio ma anche una discepola perfetta del Figlio, ora viene premiata e glorificata. Ora ella è Regina del cielo, su vicina a Lui, nella gloria della Trinità, testimone che Dio mantiene le sue promesse. E che, se lo vogliamo, con la sua intercessione può aiutare anche ciascuno di noi a compiere un analogo destino.

Rosanna Brichetti Messori

Abbiamo ricevuto

■ *Padre Felipe sacerdote novello in Messico* - Il 2 dicembre scorso, nella Cattedrale di Cuernavaca in Messico, Don Felipe de Jesus Gutierrez è stato consacrato Sacerdote. Don Giancarlo partecipando al Sacro Rito ha portato l'affetto, l'abbraccio e la preghiera di tutta la grande famiglia di Fontanelle. Il novello Sacerdote, molto devoto a Rosa Mistica, ha prestato il suo servizio come Seminarista e Diacono a Fontanelle mentre era studente a Roma. Ha celebrato la sua prima Santa Messa nella Basilica della Madonna di Guadalupe assistito da don Giancarlo e don Mattia. Accompagnamo con la preghiera il servizio del novello Sacerdote nel Seminario minore certi della sua preghiera per tutti noi.



■ **Dal Camerun** - Grazie per l'invio regolare del bollettino di «Rosa Mistica». Mi permette di avere notizie dell'evoluzione dell'opera di Fontanelle e, attraverso le lettere e le foto provenienti dai vari continenti, di constatare come Maria, con la sua dolcezza e umiltà, riesce a penetrare e a vivificare le differenti culture. È ciò che constatiamo anche noi alla parrocchia di Obeck-Mbalmayo (Camerun), soprattutto in questo periodo, da ottobre a dicembre, in cui i gruppi a devozione mariale (vedi foto allegata), organizzano il pellegrinaggio della statua di «Rosa Mistica» nelle famiglie dei nostri quartieri. L'accoglienza calorosa che Maria riceve anche da parte delle famiglie che si sono allontanate dalla parrocchia, ci interpella a convertirci affinché la Chiesa impari da Lei a predicare la Verità e la Giustizia non come un giudice distaccato ed austero, ma come una madre che accompagna e porta la sofferenza dei suoi figli affinché giungano a piena vita. È solo la certezza di questa prossimità affettuosa che rende possibile l'apertura e la guarigione dei cuori e dunque più umani i luoghi



di incontro della vita quotidiana: dall'ospedale alla scuola, dalla famiglia al posto di lavoro. Che Maria possa sempre essere per noi, secondo le belle parole di Papa Francesco, «la stella della nuova evangelizzazione». Con i nostri più cordiali saluti

P. Giuliano Franco Paladinì

Orario delle Celebrazioni Liturgiche

I Ogni giorno: dalle 15 alle 16.30 confessioni; ore 16.00: S. Rosario

I Ogni Festa: ore 15.00: Adorazione; ore 15.30: S. Rosario
ore 16.00: S. Messa.

I Ogni vigilia di Festa: ore 15.30: S. Rosario; ore 16.00: S. Messa

Dal 22 al 31 Gennaio: Novena di don Bosco

I Ogni giorno: ore 15.30: S. Rosario; ore 16.00: S. Messa.

Febbraio 2 - 3 - 6 - 7 - 11 - 13 - 18:

ore 15.30: S. Rosario; ore 16.00: S. Messa.

Lunedì 2 febbraio - la candelora:

Al termine della S. Messa benedizione delle candele. Inizia la novena alla Madonna di Lourdes

Martedì 3 febbraio - S. Biagio:

al termine della S. Messa benedizione della gola

I° venerdì del mese - 6 febbraio

I° Sabato del mese - 7 febbraio

Riprende la celebrazione serale: ore 20 rosario e processione

Mercoledì 11 febbraio - Madonna di Lourdes

Venerdì 13 giornata mariana mensile

Mercoledì 18 febbraio - mercoledì delle ceneri: magro e digiuno

ore 15.00: Via Crucis; ore 15.30: S. Rosario
ore 16.00: S. Messa con l'imposizione delle Ceneri

Inizia la S. Quaresima: Ogni venerdì di Quaresima: ore 15.00: Via Crucis,
ore 15.30: S. Rosario; ore 16.00: S. Messa.

Ogni domenica di Quaresima: ore 15/17: Confessioni; ore 15.00: Via Crucis;
ore 15.30: Adorazione e S. Rosario; ore 16.00: S. Messa Solenne.

Aviso importante: Chiediamo ai sacerdoti, a religiosi e agli accompagnatori dei gruppi la cortesia di avvisare per tempo la segreteria e l'incaricato del Culto per poter organizzare nel miglior modo possibile l'accoglienza e la permanenza in questo luogo. In questo modo potremmo preparare e vivere il pellegrinaggio in modo ordinato, devoto e fruttuoso. Nel sito internet ufficiale (www.rosamisticafontanelle.it) che invitiamo tutti calorosamente a visitare si trova il Direttorio circa il culto mariano in Fontanelle, gli orari e il nuovo opuscolo «La storia e i luoghi di culto». Invitiamo tutti ad attenersi nella organizzazione dei pellegrinaggi al Direttorio e all'Opuscolo sopra citato. Grati per la vostra collaborazione.

La Fondazione Rosa Mistica Fontanelle

Informazioni: +39 030 964111 - Responsabile del Culto: +39 324 7993898
E-mail: info@rosamisticafontanelle.it



■ **Dal Giappone** - La capogruppo ci comunica con gioia che il 13 di ogni mese P. Di Prinzio o Padre Toshio Ikeda celebrano la S. Messa in onore di Rosa Mistica. A questa celebrazione prende parte tutto il gruppo al quale attualmente aderiscono con gioia più di 30 persone. La statua della Madonna R. M. peregrina di famiglia in famiglia suscitando l'adesione e l'amore di tanti fratelli

*Uniti nella preghiera vi benedicono
di cuore i vostri sacerdoti*

Fondazione Rosa Mistica-Fontanelle

Coordinate bancarie:
IBAN: **IT 24 R 08676 54780 000000007722**
BIC: **ICRAITRRIS0** (ultimo carattere zero)
c/c post. **/IT/93/O 07601 112 00000029691276**

Direttore responsabile: Angelo Mor
A cura della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990
Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (Bs)